

LA RAI DI TORINO E IL 32° TORINO FILM FESTIVAL

Gli storici palazzi del servizio pubblico radiotelevisivo ospitano gli uffici operativi della rassegna cinematografica.

Il **Centro di Produzione Tv Rai** torna ad aprire le porte – come accade ormai da undici anni - al **Torino Film Festival**: per la trentaduesima edizione, infatti, saranno i nuovi spazi al piano terreno del palazzo di via Verdi 14 (ristrutturati e "inaugurati" quest'anno in occasione del Prix Italia) e il Museo della Radio e della Televisione di via Verdi ad ospitare le strutture operative della rassegna cinematografica, in programma dal 21 al 29 novembre 2014.

Il Centro di Produzione Rai di Torino è una delle realtà più significative della Rai, forte di un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia e della ricchissima esperienza acquisita in sessanta anni di produzione televisiva a trecentosessanta gradi: dalla fiction all'animazione, dall'entertainment alla musica, dall'educational all'informazione. Una vera e propria "fabbrica" dell'audiovisivo con i suoi tremila mq di studi per le riprese, supportati da laboratori di falegnameria, scenografia, sartoria, trucco, postazioni di post-produzione e virtual set. Qui si realizzano programmi per bambini e ragazzi dei nuovi canali del digitale terrestre Rai YoYo e Rai Gulp e programmi di divulgazione scientifica come "Voyager", oltre ai Tg ai Gr e alle rubriche della Tgr "Buongiorno Regione", "Ambiente Italia", e "Leonardo". Senza dimenticare, nella scorsa stagione, il programma di Rai3 "Masterpiece".

Ma Torino è anche la sede della prestigiosa Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, affermata a livello nazionale e internazionale, e del Centro Ricerche Rai.

Il Centro di Produzione è, infine, un luogo della "memoria" Rai, con una collezione museale unica, ricca di oltre 1200 oggetti preziosi tra radio, televisioni e apparati tecnico-professionali che raccontano l'evoluzione di questi media: dall'apparecchio telegrafico Wheatstone a due aghi, in uso negli Stati Sardi nel 1852, al Dvd. Una collezione che – strettamente collegata al patrimonio degli archivi delle Teche Rai e della Bibliomediateca di via Verdi 31, sempre aperta al pubblico con il suo catalogo multimediale ricco di milioni di ore di radio e tv – rappresenta la storia aziendale e, insieme, uno specchio dell'Italia, del suo costume e della sua evoluzione culturale e tecnologica.